

# Valorizzare il San Gottardo

## L'importanza della rete ferroviaria discussa a Milano

**Durante il convegno «Il San Gottardo c'è», ieri a Milano, è stato esaminato il futuro della rete di trasporti europea, nella quale il valico ticinese gioca un ruolo fondamentale come porta d'accesso a Nord del continente**

□ Coordinare gli interventi necessari a massimizzare l'utilizzo del San Gottardo nella funesta ma reale ottica del raddoppio del traffico su gomma e su rotaia previsto nei prossimi anni. È questo ciò che deve essere fatto anche nel nostro Cantone per evitare la saturazione dell'intera struttura economica e sociale se i collegamenti ferroviari con il Nord Europa, attraverso il San Gottardo o gli altri valichi, non saranno in grado di supplire alla mancata crescita dei porti italiani. Tale è lo scenario del sistema di traffico che rischia di investire anche la produttività e la mobilità del Ticino se non si prenderanno misure condivise tra l'Italia e il nostro Cantone.

Il convegno «Il San Gottardo c'è», organizzato dall'istituto regionale di ricerca della Lombardia (IRER), che ieri a Milano ha visti riuniti i maggiori esperti di sistema dei trasporti terrestri e marittimi internazionali, ha discusso

di questo e delle implicazioni dell'opera ferroviaria sull'intera Europa e sulla Svizzera, porta d'accesso a Nord del continente.

### La visione ticinese

Per il Ticino è intervenuto **Adriano Cavadini**, presidente dell'Associazione Alta Capacità Gottardo Svizzera facendo il punto sulla situazione elvetica e ponendo l'accento sugli auspici per il nostro Cantone. «La Svizzera - ha sottolineato Cavadini - non punta solo a potenziare il trasporto merci ma anche quello delle persone perché dove l'infrastruttura è veloce le persone viaggiano. Bisogna rendere più attrattivo viaggiare in treno con materiale rotabile confortevole e con tempi di percorrenza più brevi sulle medie distanze». Cavadini ha concluso auspicando «il potenziamento della Mendrisio-Malpensa, linea che oggi sappiamo essere obsoleta da Varese a Gallarate, adeguandola per il 2013».



**MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA** Adriano Cavadini ha aperto, ieri a Milano, i lavori dell'incontro sul S. Gottardo. (Foto SdR)

Il sindaco di Lugano **Giorgio Giudici** si è invece soffermato sulla visione globale da avere quando si parla di infrastrutture così importanti. «Non si può non capire - ha affermato Giudici - che il sistema integrato dei trasporti meritava e merita oggi una precisa pianificazione, pena il tracollo dei valichi alpini. C'è poi ancora da capire dove continuerà questa linea di trasporto per evitare che

Alptransit si trasformi, da una buona idea, ad una cattiva gestione».

Quale che sia lo sbocco, sono tutti concordi nel sostenere che, il Canton Ticino, è inserito a pieno titolo nell'area di mobilità mediterranea e necessita, per la competitività territoriale, di maggiori infrastrutture tra sistemi locali e sistemi di rete.

**Simone della Ripa**